

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXVIII° numero 248

♃ ♄ Aprile 2023

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il Pensiero
di Max Heindel

4 *Guarigione*
Strategie per vivere
più a lungo - 5
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
I Sette Centri-Fiore
Attività esoterica - 1
Corinne Heline

6/7 *Le Basi*
II Conferenza
Max Heindel

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Storia dei Rosacroce
- 3
Ger Westenberg

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
La Mappa Matrimoniale - 3
di Elman Bacher

L'importanza dei nostri Insegnamenti risulta evidente oggi, in un mondo nel quale, e questo è senza dubbio un fatto positivo, molte conoscenze o tradizioni antiche vengono riscoperte, soprattutto da parte della gente comune. Argomenti quali la rinascita, l'esistenza dell'anima, la legge di conseguenza e di attrazione, o l'astrologia, per citarne solo alcuni, sono sulla bocca di molti e danno indicazioni per la vita di alcuni, più numerosi che in passato. Sono argomenti che convivono tuttavia con approcci alla conoscenza di carattere esattamente opposto: gli aspetti scientifici come vengono determinati dagli ambienti materialisti ufficiali, le scienze come sono insegnate nelle scuole e nelle università, oppure i dogmi che le Chiese continuano a proporre ai loro fedeli, e così via, e apparentemente non sembra venga avvertita l'incongruenza che un esame anche superficiale non potrebbe che cogliere.

Vi è quindi un aspetto che deve essere considerato: è utile questo miscuglio che non può che creare confusione nell'animo e nella mente delle persone, impedendo fatalmente loro di accedere in profondità alle "novità" che si affacciano alla coscienza? Per quanto l'origine di questi stessi argomenti sia da far risalire a correnti di pensiero ed analisi di natura spirituale, è proprio quest'ultima che rischia di non venire colta e interiorizzata. È come se ciascuno vivesse contemporaneamente in due mondi separati tra loro non comunicanti; e ciò non è un bene neppure sotto un aspetto di salute mentale e perfino fisica. Quale allora l'alternativa? Escludere le conoscenze cui la scienza materiale è faticosamente giunta dopo secoli di indagini e ricerche? Non sembra né possibile né opportuno. Quello che manca è una filosofia che sia in grado di dare risposte che non siano parziali, ma che forniscano un quadro d'insieme congruente, in grado di sistemare correttamente tutti i pezzetti del puzzle in modo armonico: a volte l'incongruenza è solo apparente e conciliabile con una visione più vasta e più profonda. "La Cosmogonia dei Rosacroce" è il testo che è in grado di ottenere tutto questo, riassumibile nella frase "unire la testa con il cuore", in un modo forse unico. L'esperienza ce l'ha molte volte confermato, anche attraverso le testimonianze di studenti, anche avanzati, di altre scuole che ci hanno comunicato come solo dopo avere letto il nostro testo fondamentale sono riusciti a comprendere appieno molti aspetti descritti nei loro insegnamenti.

Anche chi frequenta la Cosmogonia da molto tempo sa che la stessa nasconde diversi livelli di lettura; non si finisce perciò mai di imparare dal suo contenuto, ogni volta scoprendovi nuovi dettagli cui possiamo accedere solo grazie ad una maturazione avviata dalle letture fatte precedentemente.

L'invito perciò è di rileggerla spesso, preferendo un testo cartaceo a quelli informatici di moda oggi, non adatti ad uno studio di questo tipo.

IL PENSIERO DI MAX HEINDEL

Quale messaggio ci trasmette l'uovo di Pasqua?

Quando rompiamo il guscio dell'uovo, vi troviamo dentro solo dei liquidi vischiosi di vario colore e consistenza. Ma, sottoposto alla necessaria temperatura, ha luogo una serie di mutamenti e in poco tempo una creatura vivente rompe il guscio ed esce fuori, pronta a prendere il proprio posto fra i suoi simili. Per i maghi del laboratorio è possibile imitare le sostanze dell'uovo; queste possono essere chiuse in un guscio e può essere fatta una copia perfetta dell'uovo naturale. Ma in un punto differirà dall'uovo naturale e cioè che nessuna creatura vivente potrà essere covata dal prodotto artificiale. È quindi evidente e certo che qualcosa d'intangibile deve essere presente nel primo e mancare nel secondo.

Questo mistero delle età che produce l'essere vivente è quello che noi chiamiamo Vita. Visto che non può essere riconosciuta tra gli elementi dell'uovo neanche per mezzo del più potente microscopio – sebbene debba essere lì per attuare i noti cambiamenti – deve poter esistere indipendentemente dalla materia. Da qui l'insegnamento attraverso il sacro simbolo dell'uovo, che sebbene la vita sia capace di modellare la materia, non dipende da essa per esistere. È quindi autoesistente, e



non avendo inizio non può aver fine. Ciò è simbolizzato dalla forma ovoidale dell'uovo.

Quando abbiamo acquisito la verità trasmessaci dalla conoscenza dell'uovo simbolico che la vita è increata, senza inizio e senza fine, essa ci permetterà di renderci conto che coloro che si ritirano dall'esistenza fisica stanno semplicemente passando attraverso un viaggio ciclico simile a quello della vita del Cristo Cosmico, che penetra nella Terra in autunno e l'abbandona a Pasqua. Vediamo così come la grande Legge di Analogia agisca in tutte le fasi e in tutte le circostanze della vita. Quello che succede nel grande mondo al Cristo Cosmico, succederà anche nella vita di coloro che sono dei Cristi in formazione.

Dobbiamo renderci conto che la morte è, nelle attuali circostanze, una necessità cosmica, poi-

ché se rimanessimo imprigionati in un corpo del tipo di quello che usiamo attualmente e fossimo collocati in un ambiente come quello in cui viviamo oggi per viverci per sempre, molto presto le infermità del corpo e le poco soddisfacenti condizioni dell'ambiente ci farebbero stancare della vita e chiederemmo di esserne liberati. Tutto il progresso allora si arresterebbe, e diverrebbe per noi impossibile evolverci verso maggiori altezze, come invece possiamo fare rinascendo in nuovi veicoli e conquistando nuovi orizzonti che offrano nuove possibilità di crescita. Possiamo dunque rendere grazie a Dio perché ogni volta che si rende necessaria una nascita in un corpo concreto per il nostro maggiore sviluppo, ci viene concessa la morte per liberarci dello strumento superato, mentre la resurrezione e una nuova nascita sotto i sereni cieli di un nuovo ambiente ci daranno un'altra opportunità per riprendere la vita con una pagina bianca e imparare le lezioni non comprese in precedenza. Con questo metodo, un giorno saremo tanto perfetti come lo è il Cristo resuscitato. Egli lo promise ed Egli ci aiuterà ad ottenerlo.

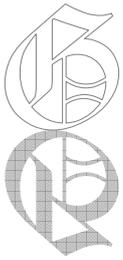
☒



L'angolo dei ragazzi

IL FIORE DELLA PACE
la Leggenda del Gelsomino

di Corinne Heline



li angeli parlano tra loro e con i mortali per mezzo dei colori. Un'assemblea di angeli impegnati in preghiere di guarigione per conferire benedizioni sull'umanità appare come una gloria di nubi variegata che punteggiano il cielo durante le ore dell'alba e del tramonto.

In giornate particolari che sono state scelte come feste nazionali per commemorare coloro che hanno dato la propria vita sui campi di battaglia per il proprio paese, gli angeli che lavorano più intimamente con l'uomo sono specialmente attivi nel diffondere pensieri e preghiere di pace in tutto il mondo. All'interno di ogni cuore ricettivo essi instillano questo ideale, e in ogni mente ricettiva imprinono il suo nobile impulso e potere. Gli angeli sono assistiti in quest'opera da chi sulla terra ha dato la vita sull'altare del sacrificio per il bene del suo paese.

Bianca è la luce che pervade una terra quando osserva la sacra memoria dei suoi morti in guerra. Sopra gli alti fusti di marmo che orgogliosamente si elevano contro il blu del cielo, e dietro ai quali dormono gli onorati caduti, gli angeli vegliano in potenti compagnie di pace. I loro cori si riferiscono a tempi in cui non vi saranno più guerre. Cantano del giorno futuro di fratellanza in cui i cuori di tutto il genere umano saranno indissolu-

bilmente uniti in fraternità e amore. Mentre essi cantano di questo mondo a venire più nobile e pacifico, la cui immagine si imprime sugli eteri in modelli ideali che attraversano i cieli, tutti coloro che hanno la vista interiore aperta possono vedere e conoscere ciò che avverrà. In quella immagine di promessa celestiale è possibile vedere la gioiosità delle persone, la radiosità dei loro volti e l'amore e la fiducia che tutti mantengono reciprocamente. Le loro belle case sono blasonate di opere d'arte e sovrastate da grappoli di frutti e fiori. Esili guglie luccicanti come sagome di antichi arazzi si formano tra le stelle. È il regno dell'eterna bellezza, una terra che non può venire depredata da schegge o da bombe. Le sue porte sono sempre spalancate per chiunque voglia entrare e assaporare quella meravigliosa pace che oltrepassa ogni intendimento.

È un'immagine come questa che il profeta Isaia osservò quando scrisse: "Trasformeranno le loro spade in aratri e le lance in falci. Le nazioni non saranno più in lotta tra loro e cesseranno di prepararsi alla guerra. Non si colpiranno né si distruggeranno più in tutto il mio sacro monte, poiché la terra sarà piena della conoscenza di Dio, come le acque coprono il mare".

Anche gli angeli sembrano trasportati dalla gioia della divina bellezza di questo ideale cui danno forma

sopra la terra e che tramite il potere e il ritmo delle loro celesti canzoni paiono edificare nelle anime stesse degli uomini. Così potenti sono le loro radiazioni e così intenso il loro ritmo, che tutta la terra comincia a percepire il significato di un mondo di pace.

Volando attraverso gli estesi spazi eteri, schiere di angeli raccolgono alcuni dei fiori più belli, più bianchi e profumati che adornano la loro Terra eterica di Eterna Pace. Fiori che portano ai viali impolverati della terra. Sono di un candore etereo e di una dolcezza celestiale, perché di tutti i fiori il Gelsomino è il più profumato.

Il candore nevoso del fiore di Gelsomino riflette la pace divina; il suo profumo, le preghiere degli angeli. Dal suo cuore fiorito raggi di buona volontà si irradiano sul mondo; dai suoi petali si diffondono poteri di pace.

Durante le ore silenziose della notte, quando solo le stelle sorvegliano le bianche città sepolcrali costruite in memoria di chi diede la propria vita per il miglioramento dell'uomo, gli angeli si soffermano spesso a cantare del giorno futuro in cui non ci saranno più acri silenzi. È allora che la fragranza del Gelsomino, il fiore della pace, si raccoglie in una magia bianca e guaritrice sopra il cuore del mondo addormentato.

☒



Jgea

Stile di vita

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito www.nutrizioneNaturale.org, dove è possibile trovare anche la bibliografia)

SEMPLICI STRATEGIE PER VIVERE PIÙ A LUNGO – 5

L'importanza del NAD+

Nel complesso, il NAD + può essere considerato una delle molecole di longevità più importanti che conosciamo. Come spiegato da Clement il NAD+ è un coenzima necessario agli enzimi correlati alla longevità chiamati sirtuine. È anche necessario per la riparazione del DNA.

Clement ha trovato i dati su NAD + gravemente carenti, per cui ha iniziato la propria ricerca, in collaborazione con il Dr. John Sturges, partendo con uno studio clinico per testare il NAD+ endovenoso (IV) sulle persone anziane. Clement si sottopose anche al trattamento che prevedeva un'infusione di 1.000 milligrammi di NAD+ al giorno per sei giorni consecutivi ed ha riscontrato la straordinaria efficacia di questo enzima per la cura dei tremori che lo affliggevano da quando aveva 20 anni.

"Le mie mani tremavano ... Era un problema neurologico. Non si

trattava dell'inizio della malattia di Parkinson a 20 anni ... Ma sorprendentemente, nel giro di un'ora o due dall'inizio dell'infusione IV, i tremori che mi affliggevano da 40 anni sono completamente spariti.

Ho notato più tardi quella sera che mi sono addormentato e non mi sono svegliato nel bel mezzo della notte ... Mi sono svegliato molto prima del solito, completamente rinfrescato e pronto per tornare al lavoro. Questo avveniva anche per tutti i nostri pazienti anziani. Avevamo diverse persone che manifestavano dei tremori e che sono guarite.

Ritengo che 1.000 mg di NAD + siano troppi per le persone che non hanno problemi, Potrebbero causare un esaurimento incredibilmente grave del NAD + ... Il nostro corpo usa abbondanti quantità di NAD + ad esempio per disintossicarsi dall'alcool. Di per sé, bere alcolici ogni notte

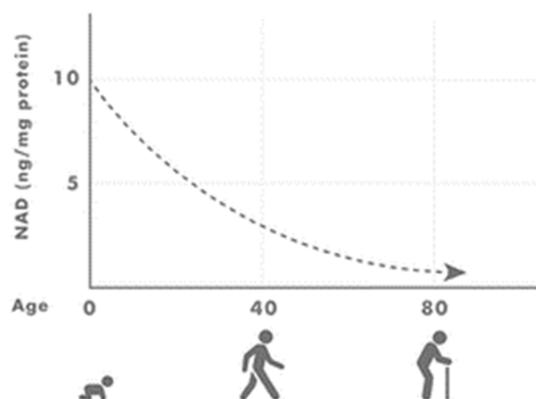
esaurisce drasticamente i livelli NAD +.

Ci sono altre cose che nelle persone possono esaurire i livelli di NAD+. È stato da noi riscontrato negli adolescenti affetti da un'infezione, un'influenza o qualcosa del genere e che poi all'improvviso soffrono di emicrania.

Il NAD+ previene totalmente l'insorgenza dell'emicrania per periodi di due o tre mesi. Nelle persone che hanno avuto più episodi di emicrania al mese e che si sottopongono al trattamento di ionoforesi NAD+ trascorrono anni senza che sorgano episodi di emicrania.

Ci sono molti sintomi di esaurimento del NAD+ che conosciamo solo ora. Stiamo scoprendo che il ripristino del NAD+ a livelli corretti elimina quasi immediatamente detti sintomi".

⊗



I DUE SISTEMI NERVOSI E LA LORO RELAZIONE CON LO SVILUPPO SPIRITUALE

Corinne Heline

*Tutta l'arte e la saggezza sono date dalle stelle agli uomini e tutti i saggi sono discepoli delle stelle.
Le costellazioni sono i nostri maestri naturali.*

I SETTE CENTRI-FIORE E LA LORO ATTIVITÀ ESOTERICA – 1

Ecco la Voce del Fuoco! Quel Fuoco Sacro e privo di Forma che saetta e balena nelle profondità nascoste dell'Universo e dell'Uomo – Ecco la Voce del Fuoco

sette centri vitali che abbiamo nominato come i più importanti nel funzionamento del sistema nervoso simpatico sono per la maggior parte dormienti, ma sotto lo stimolo di pensieri spirituali positivi possono essere sviluppati in vortici rotanti di luce e potere. A causa della loro forma, dimensione, colore, bellezza e fragranza sono stati paragonati ai fiori: la Rosa o il Loto che fiorisce sulla croce del corpo è divenuta un'espressione familiare nelle fratellanze mistiche. È tramite una completa e determinata dedizione di sé alla vita superiore, accrescendo un immutabile coraggio radicato in Dio, con la visione che non perde di vista nemmeno per un istante il suo obiettivo, che si può raggiungere il necessario sviluppo atto a risvegliare i centri del corpo spirituale e portarli a fioritura. Il *Primo Centro* è situato nel fascio di fibre nervose posto proprio in corrispondenza dell'osso sacro alla radice della colonna. Risvegliare questo centro è forse il più difficile dell'intera serie settenaria. Il sacro è "la pietra rifiutata dai costruttori" e anche la pietra che, secondo la promessa, deve diventare "la testata

d'angolo del tempio". Questo centro è posto sotto l'influenza restrittiva di Saturno e richiede lo sforzo di volontà allenato e determinato dell'aspirante per essere portato al risveglio. Nella terminologia orientale è descritto come "il loto dai petali cremisi dove dorme Kundalini". È il centro di quel fuoco sacrificale di cui tutti i cerimoniali *esteriori* non sono che riflessi. Il suo colore latente è un rosso fuoco opaco; una volta vivificato muta in luce rosso-arancio. Con la sua accresciuta attività arriva la consapevolezza di certe facoltà psichiche. Sir Edward Avalon scrive nel suo *Fuoco Serpentino*: "Se l'aspirante è devoto al Sentiero del Loto con cuore imperturbabile e mente concentrata, e dedica la sua vita al Sentiero in modo puro, irreprensibile, segreto, sicuramente egli troverà la Via della Liberazione". E più avanti: "Il Centro Radicale è bellissimo grazie ai fiori che lo incorniciano". Il *Secondo Centro* è posto nel plesso solare, che è il centro di potere del sistema nervoso simpatico. Qui il colore principale è l'arancione. La mescolanza di rosso e arancio, assieme al luminoso giallo solare, rende questo un luogo di luce abbagliante. Il plesso solare è la vera sede della mente "subconscia" per quanto

concerne i processi vitali del corpo. Fintantoché questo centro è sotto il controllo dei poteri spirituali superiori, come quelli che hanno guidato l'evoluzione della razza nelle epoche passate, è produttivo solo di bene. Ma quando, con un atto di volontà, l'Ego incarnato si separa dal controllo dello Spirito di Razza, cominciando a controllare da sé le forze cosmiche che agiscono attraverso questo centro, abbiamo spesso difficoltà come risultato. Alla fine l'alto Iniziato avrà pieno e completamente cosciente controllo delle attività delle forze del plesso solare, e con esse il pieno controllo anche dei processi corporei che si apriranno alla sua consapevolezza. Si dice che la piena coscienza e il risveglio positivo del plesso solare si accompagni – o porti con sé – il potere dei viaggi astrali assieme ad una loro memoria chiara e volontaria; il motivo per ciò sta nel fatto che le mente "subconscia" viene eliminata, e la mente "cosciente" prende il pieno controllo della personalità, sia durante il giorno che durante la notte. La mente "cosciente" è la consapevolezza egoica.





Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociari
Le 20 Conferenze fondamentali

IIa Conferenza

DOVE VANNO I MORTI? - 3

In quanto alle differenze nei racconti di coloro che affermano di conoscere i mondi invisibili, possiamo dire che dobbiamo aspettarcele e che costituiscono anzi un carattere di grande importanza per noi, come può dimostrare un esempio tratto dalla vita quotidiana. Supponiamo che la città di S. Francisco, subito dopo il terremoto, sia stata ricostruita su larga scala in base agli allora più perfezionati modelli e che sia stato deciso di celebrare questo avvenimento con una grandiosa festa. Migliaia di persone sarebbero accorse alla sua Porta d'Orà, festeggiando la nuova Fenice, risorta dalle ceneri di quella bella città spazzata così improvvisamente dalla faccia della terra. Fra gli altri, sarebbero andati anche un gran numero di giornalisti per mandare relazioni ai rispettivi giornali. Si può prevedere con certezza che, per quanto i cronisti siano osservatori specializzati, non ci sarebbero state due relazioni uguali fra loro. Alcune avranno forse avuto dei punti in comune, altre saranno state diverse sotto ogni aspetto, per la semplice ragione che ogni cronista avrebbe visto la città dal suo particolare punto di vista, e notato soltanto ciò che più lo avrebbe colpito. E così la diversità delle narrazioni, invece di essere un argomento contrario alla loro accuratezza, sarebbe della massima importanza per rappre-

sentare fasi differenti di un unico intero; è giusto affermare che una persona che avesse letto tutti i diversi resoconti avrebbe avuto un'idea molto più completa su S. Francisco di chi avesse letto un solo rapporto sottoscritto da tutti i cronisti. Il medesimo principio è valido per quanto riguarda le descrizioni dei mondi invisibili: esse non sono necessariamente false perché differiscono fra loro, ma formano collettivamente una descrizione più completa.

In quanto alle narrazioni *impossibili*, supponiamo che uno dei nostri cronisti a S. Francisco, invece di osservare, avesse speso il suo tempo a giocare e avesse mandato un rapporto immaginario: ciò non potrebbe intaccare l'onestà degli altri cronisti. Oppure supponiamo che uno avesse avuto un paio di occhiali gialli senza saperlo, e avesse mandato un rapporto descrivendo le case e le strade d'oro: ciò dimostrerebbe soltanto la sua ignoranza nell'attribuire questo fatto alla città anziché agli occhiali, e il suo racconto non dovrebbe invalidare la verità e l'esattezza degli altri. Infine, ricordiamoci anche che se ci sono cose che attualmente risultano al di là della nostra capacità di comprensione, ciò non prova che sono irragionevoli o irrazionali. Il fatto che un neonato non comprende la radice quadrata non costituisce un valido argomento contro la matematica! Per farla breve, nessun argomento ragionevole può esse-

re fornito dal materialista per *provare che non vi è un mondo invisibile*, come nessun uomo nato cieco può con successo discutere contro l'esistenza della luce e del colore nel mondo che lo circonda. Se otterrà la vista, anch'egli vedrà. Similmente, nessun argomento avanzato da parte di coloro che sono ciechi al mondo invisibile potrebbe convincere il chiaroveggente della non esistenza di ciò che egli vede, e se il senso adatto si desterà in tali persone, anch'esse scorgeranno un mondo al quale prima erano insensibili, nonostante ne fossero circondate come la luce e il colore pervadono il mondo dei sensi, siano essi percepiti o meno.

Passando da questa testimonianza negativa sull'esistenza dei regni superfisici ad una prova più positiva, una semplice illustrazione mostrerà come in natura la materia muti costantemente da uno stato più denso ad uno più sottile. Se prendiamo un pezzo di ghiaccio, abbiamo un *solido*; applicandovi calore eleviamo le vibrazioni degli atomi che lo compongono, ed esso diventa un *liquido* (acqua). Se applichiamo maggior calore, eleviamo le vibrazioni degli atomi dell'acqua a un punto tale che questa diventa invisibile all'occhio: abbiamo infatti un *gas* che si chiama vapore. La stessa materia che era visibile sotto forma di ghiaccio e di acqua sfugge ora alla nostra vista, ma non ha cessato di esistere: mediante l'applicazione del freddo

sarà di nuovo condensata in acqua e poi gelata fino a tornare ghiaccio.

Per quanto possa superare il limite della nostra percezione, la materia esiste sempre. E così persiste anche la coscienza, anche se incapace di dare il minimo segno della sua esistenza. Ciò è stato provato in casi in cui una persona apparentemente morta, nella quale non era possibile percepire il minimo movimento respiratorio, tornando alla vita proprio prima del seppellimento, ha ripetuto ogni parola e descritto ogni atto di coloro che la circondavano durante il suo sonno letargico.

Perciò, sapendo che la materia è indistruttibile e che esiste anche in stati invisibili e intangibili, e che la coscienza è attiva e magari più pronta quando il corpo denso è in trance, che non durante lo stato ordinario di veglia, non è ragionevole supporre che questa stessa coscienza possa forgiare la materia invisibile e funzionare in essa, pur restandone al di fuori (così come modella la materia di questo mondo durante la vita terrena), portando in esistenza un mondo di forma e di coscienza tanto reale per uno spirito disincarnato quanto questo mondo lo è per coloro che dimorano in corpi di carne? Anche durante la vita del corpo fisico noi conosciamo il mondo invisibile e abbiamo a che fare con esso in ogni momento della nostra esistenza, e la vita che viviamo in esso costituisce la parte più importante del nostro essere, la base della vita nel corpo denso.

Noi tutti abbiamo una vita interiore che ci fa vivere in mezzo a pensieri e sentimenti nostri, in mezzo a scene e sotto condizioni sconosciute nell'ambiente che ci circonda. Ivi la mente modella le nostre idee in quadri mentali che cerchiamo poi di esternare. Tutto quello che vediamo intorno a noi

e che il contatto con i nostri sensi ci fa definire *reale*, non è che l'ombra evanescente di un mondo invisibile, intangibile. Il mondo visibile è venuto a consolidarsi dai piani invisibili, nello stesso modo in cui la dura casa della chiocciola si è cristallizzata dai succhi del suo molle corpo. Inoltre, come il guscio della chiocciola è inerte e rimarrebbe immobile se la chiocciola stessa non lo muovesse, così i corpi delle piante, degli animali e dell'uomo non sono che emanazioni inerti dello spirito che dimora nel mondo invisibile, e a meno che questa vita interna non galvanizzi la forma spingendola all'azione, essi rimarrebbero incapaci di movimento. Questi corpi si conservano soltanto finché servono all'intento dello spirito; quando questo li abbandona non vi è più nulla che tenga insieme la forma, e perciò essa si disgrega.

Tutto ciò che vediamo intorno a noi, come case, vetture, bastimenti, telefono, insomma tutti gli oggetti che sono stati foggiate dalla mano dell'uomo, sono IMMAGINAZIONI cristallizzate che ebbero la loro origine quindi nel mondo invisibile. Se Graham Bell non avesse potuto immaginare il telefono, esso non sarebbe mai venuto in esistenza. E fu nella vita interiore di Fulton che nacque per la prima volta il bastimento a vapore, prima ancora che diventasse il visibile "Clermont".

Circa la realtà e la permanenza degli oggetti nel mondo invisibile, essi sono reali e permanenti assai più di quelli visibili, da noi erroneamente considerati il culmine della realtà. Noi consideriamo le nostre creazioni mentali e le nostre immaginazioni meno reali di un miraggio, e ne parliamo superficialmente come di "un semplice pensiero" o "soltanto un'idea", mentre in verità esse

sono le realtà sottostanti a tutto quello che vediamo nel mondo intorno a noi.

Un esempio renderà più chiaro questo punto. Quando un architetto desidera fabbricare una casa, non ordina mattoni od altri materiali e neppure ingaggia uomini per la costruzione. Per prima cosa egli concepisce un'idea, la medita, costruisce la casa con la sua mente con tutti i dettagli possibili, e da questo modello mentale la casa potrebbe già nascere eretta se gli operai riuscissero a vederla; ma essa è ancora nel mondo invisibile e, per quanto l'architetto la scorga chiaramente, il velo della carne impedisce agli altri di fare altrettanto. Diventa così necessario portarla nel mondo dei sensi e fare un piano visibile che gli operai possano seguire. Questa è la prima consolidazione dell'immagine mentale dell'architetto, e quando la casa sarà costruita vedremo in legno e pietra ciò che fu prima un'idea nella mente dell'architetto, e che allora ci restava invisibile.

In quanto alla relativa stabilità dell'idea e della costruzione, è chiaro che la casa può essere distrutta dalla dinamite o da altro potente elemento distruttivo, ma l'idea nella mente dell'architetto neppure egli stesso potrebbe distruggerla, e da quell'idea una casa uguale può essere costruita in ogni momento, finché l'architetto viva. Persino dopo la sua morte l'idea può esservi rintracciata nella "Memoria della Natura" da chiunque sia qualificato per tali ricerche, giacché non importa quanto sia il tempo in cui l'impressione si formò, essa non sarà mai perduta o distrutta.





LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→ XXXVI ←<>

PARTE III
STUDIO COMPARATIVO
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

Capitolo XIII
TERZO SETTENARIO DEGLI ARCANI (*seguito*)

ARCANO XVI

La Torre Folgorata



dei

Il sedicesimo Arcano illustra una grande torre il cui pinnacolo è stato distrutto da un colpo di fulmine. Nella sua caduta esso trascina con sé due uomini, uno dei quali indossa una corona. Questo ci dice che l'azione della Legge Cosmica non rispetta alcuna posizione o rango. Ogni azione è seguita dalla sua reazione in cui la giustizia alla fine prevarrà (notiamo che il concetto di Giustizia è equilibrio e armonia, non vendetta).

La torre folgorata rappresenta una determinata era nell'evoluzione umana in cui prevalgono divisione, confusione e odio. Tempo appropriatamente descritto nel Libro della Genesi nella storia della Torre di Babele.

Il racconto della Torre di Babele descrive allegoricamente lo stato originario di unità dell'umanità, quando tutti parlavano una lingua comune, e mostra che quando l'uomo viaggiò "da Est" perse gradualmente la percezione della Luce Universale, discendendo ad un "piano" di coscienza inferiore, di divisione ed egoismo, dove sorse una tale confusione delle

lingue che le persone non poterono più "comprendere il linguaggio degli altri". Iniziarono a vivere in termini di volontà personale anziché di volontà divina. Si divisero quindi in interessi e scopi, e il Signore (Legge) "li disperse sulla faccia di tutta la terra".

Nei primi stati dell'evoluzione umana, prima che la coscienza della razza si estendesse dallo stato soggettivo a quello oggettivo, essa era facilmente riconducibile, nel suo insieme, ad una singola volontà direttiva. Quella Unica Volontà operava attraverso le dodici Gerarchie zodiacali dirigendo il destino dell'intera razza umana.

Più tardi, l'umanità in embrione raggiunse lo stadio di individualizzazione. Acquisì la mente e sviluppò l'autovolontà, e si divise in razze e nazioni separate. La coscienza si rivolse sempre più al mondo esterno. Le molte menti individualizzate e le razze separate non erano ora più recettive unitariamente alla sintesi di una singola guida gerarchica. Nell'ordine divino delle cose ciò fu da allora delegato ad un numero di esseri minori scelti fra gli Arcangeli, operanti sotto la direzione del Signore Jehovah. Ogni razza e nazione ricevette la sua guida divina immediata da uno

Spirito di Razza arcangelico. Questa è tuttora la sorgente della guida interna nella vita di quasi tutte le razze e nazioni della terra. Le eccezioni sono i nuovi popoli pionieristici che sono un amalgama di molte razze. Queste si stanno emancipando di più da un tale controllo, i cui destini sono diretti in modo crescente dal risveglio del dio interiore dentro di loro.

Lo Spirito di Razza adombra il suo popolo come una nube psichica, impregnandolo con la coscienza di grandi finalità razziali che è destinato a perseguire, e controllandolo attraverso il respiro e la parola parlata. Lingua e musica sono i mezzi principali attraverso cui è possibile venire in contatto con lo Spirito di Razza di un popolo.

Il linguaggio celeste che era usato dall'umanità prima della divisione conosciuta biblicamente come la Torre di Babele, ci viene detto essere ancora il linguaggio con cui le schiere angeliche comunicano tra di loro.

Fu solo dopo che l'uomo perse il retto uso del linguaggio che ebbe inizio la divisione in tribù, razze e nazioni. Dietro a questa divisione arrivarono paura, sospetto, terrore, animosità e, infine, il terribile flagello della guerra.

La letteratura riporta molti riferimenti al potere della Parola Perduta. Ogni essere umano ha all'interno della propria gola un certo centro latente che in epoche future sarà risvegliato. Sarà allora che egli riguadagnerà l'uso di

questo linguaggio celeste perduto così tanto tempo fa, e comprenderà nuovamente il significato della divina Parola creatrice.

Il quel felice giorno il sogno conservato per ere nel cuore dell'umanità sarà diventato ancora

una realtà, e la gloriosa luce dorata di una pace eterna scenderà sulla terra, e la Paternità di Dio e la Fratellanza dell'Uomo sarà una benedizione tangibile su tutta la terra.

ARCANO XVII

La Stella dei Magi



Vediamo qui una giovane donna inginocchiata con un piede sul mare e uno sulla terra. In ciascuna mano tiene un'urna da cui versa simultaneamente sulla terra e sul mare il prezioso fluido dell'amore e della gentilezza. Essa caratterizza la Nuova Era nella quale misericordia e gentilezza amorevole prevarranno su tutta la terra. Al suo fianco c'è una pianta con tre fiori di loto, che

rappresentano i tre piani – fisico, mentale e spirituale – e anche la triplice personalità dell'uomo in cui il fisico e il mentale sono stati innalzati e uniti allo spirito.

Sui fiori aleggia una bellissima farfalla, simbolo perfetto di trasmutazione. Al di sopra della testa della fanciulla splende una grande stella a otto punte, nel cui centro vi è un doppio triangolo, quello superiore Bianco, che punta verso il cielo, e quello inferiore Nero, che punta verso la terra. Il messaggio di questo doppio triangolo è espresso nella massima "Come in alto, così in basso",

promessa che un giorno la terra rifletterà le glorie dei cieli.

Gli Uomini Saggi di tutti i tempi hanno seguito la Stella dei Magi, la Stella della luce dorata del Cristo che riveste cielo e terra. Prima del Battesimo, momento in cui Egli divenne lo Spirito interiore Planetario, questo grande Essere lavorava con la terra dall'esterno. Era Egli la gloriosa Stella che guidò i Saggi alla piccola città di Betlemme, dove mostrarono fedeltà al Sacro Bambino e alla sua santa Madre.

⊗



STORIA DEI ROSACROCE - 3

Ger Westenberg



RICERCHE STORICHE (sèguito)



el 1611 Haslmayr e il suo amico Benedictus Figulus (1567-1624?), che egli conosceva fin dal 1607, scrissero una lettera all'uomo di medicina Dr. Karl Widemann (1555-1637). Widemann rispose con un invito a Haslmayr a visitarlo ad Augusta. L'incontro ebbe luogo alla fine del

1611, e segnò l'inizio di un'amici-
zia durata tutta la vita.

Guarinoni scrisse un grande e tremendo *folio*, *Die Greuel der Verwüstung menschlichen Geschlechts* (Ingolstadt 1610), nel quale si scaglia veementemente contro Paracelso e i suoi seguaci. Haslmayr non esitò a etichettare questo libro come un libello e nell'Ottobre

1611 scrisse la sua *Apologia* in difesa di Paracelso contro il "dottore da fratture ed estrazioni," Guarinoni. In essa usa ancora molte frasi della *Fama Fraternitatis* e nomina i Rosacroce: "Che cosa diranno i Teosofi della R. C., quando vedranno tali scritti non cristiani, ridicoli e malvagi?"



Hippolytus Guarinoni, 1571-1654.



August von Anhalt, 1575-1653.

Adam Haslmayr, come detto, aveva in mano nel 1610 una copia della *Fama Fraternitatis*, formulata in seguito al suo *Antwort* [Risposta], e inviò questa nel Dicem-

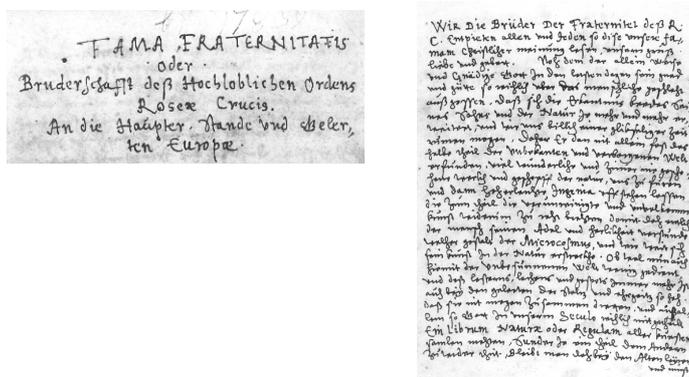
bre 1611, assieme ad una copia della *Fama*, via Widemann al sovrano August von Anhalt a Zerbst. Von Anhalt stampò *la Risposta alla Onorevole Fratellanza della*

Rosa Croce di Haslmayr in edizione limitata, che uscì dalla stampa nel Marzo 1612. È la prima reazione alla *Fama*, e il primo documento stampato in cui il no-

me “Fratellanza della Rosa Croce” appare. Haslmayr era consapevole che, con la pubblicazione di questa *Risposta* avrebbe ottenuto l'irritazione di molti, e la pubblicazione non restò inosservata. Nonostante Widemann avesse avvisato Haslmayr proponendogli numerose possibilità di fuga, Haslmayr non lo ascoltò. Egli erroneamente considerava il monarca regnante, l'Arciduca Maximilian del Tirolo, un suo protettore e consegnò il 21 Agosto 1612 la sua

Epistola adhortatoria, [epistola esortativa] alla Cancelleria di corte del Tirolo, sperando gli fosse assicurato di andare in Francia a cercare un Rosacroce nelle vicinanze di Montpellier. La cosa si mise in un modo che non si aspettava. Maximilian aveva già dato ordine di arrestarlo e lo condannò alla galera. Così, lo rinchiusero in una polveriera nella convinzione che abiurasse le sue idee eretiche e pericolose convin-

zioni, diffondendo velenosi e maliziosi scritti. Lo spostarono a Genova, in Italia, dove il 31 Ottobre 1612, esattamente al suo 50° compleanno, il prevosto lo consegnò al Tenente-Colonnello tedesco Adrian von Sittinghausen. Questi, riporta Haslmayr, “mi confinò in una galea chiamata St. George. Qui dovetti togliermi i vestiti, rasarmi barba e capelli, indossare abiti da galeotto con la catena ai piedi, come un cane al guinzaglio”.

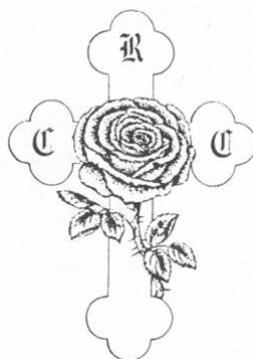


Manoscritto della Fama, 1610-1612?, titolo sulla prima pagina.

Nonostante le suppliche della moglie ed egli amici, la sentenza non fu eliminata. Attraverso il Tenente-Colonnello Adrian von Sittinghausen a Genova però, egli fu presto liberato, dopo 4 anni e mezzo, il primo Giugno 1617, dopodiché andò dal suo amico Dr. Karl Widemann, il medico di Augusta, che lo prese nella sua casa. Widemann aveva anche sostenuto la famiglia durante il confino. Dopo il suo ritorno dall'Italia e il trasferimento ad Augusta all'inizio del 1618, Haslmayr prese subito parte alla furiosa controversa Rosacroceana e scrisse numerosi opuscoli la maggior parte dei

quali è andata persa. Sua moglie morì nel 1615. L'ultimo segno lasciato di lui è nelle parole di Widemann: “Aprile 1618, quando egli era qui.” Oltre ai noti manoscritti della *Fama* dalla vecchia biblioteca di Christoph Besold, che si trova attualmente nella biblioteca di Salisburgo, il Dr. Gilly ne trovò ulteriori tre manoscritti. Sulla copertina della copia di Besold è scritto *Fama Fraternitatis oder*

Bruderschaft des Hochloblichen Ordens Roseae Crucis. An die Häupter, Stande und Gelehrten Europeae. Questo manoscritto non contiene né le varianti erronee degli altri tre manoscritti né gli errori della prima stampa di Kassel 1614, che venne riprodotta erroneamente. Esso contiene delle frasi che gli altri trascrittori come pure il tipografo di Kassel trascurarono. Ciò non si estende solo ai passaggi interessati, ma li rende anche leggibili per la prima volta. Ahimè, nel manoscritto di Besold mancano alcune pagine.





Considerando



Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI APRILE 2023	
Dall'1 al 4/04	Giove è in sestile con Urano
Dall'1 al 24/04	Il Sole è in congiunzione con Giove, aspetto che favorirebbe situazioni di accomodamenti e di pace
04/04	Mercurio entra in ♃
06/04	LUNA PIENA – alle 06:36 ora italiana, a 16°07' della ♌
06/04	Mercurio è in congiunzione con il Nodo Lunare Nord
11/04	Venere entra in ♀
20/04	Il Sole entra nel segno del ♃ (S.T. 01°53'16") con la Luna in ♃
20/04	LUNA NUOVA alle 06:14 ora italiana, a 29°50' dell'♈. La Luna Nuova di aprile è in congiunzione con il Sole, in sestile con Saturno e in quadratura con Plutone. Inoltre, questa Luna Nuova è anche Eclisse Centrale Anulare di Sole
21/04	Mercurio assume il moto <i>retrogrado</i> nel 12° grado dei ♀
Dal 21 al 30/04	Giove è in sestile con Plutone

Il Toro è governato da Venere, il pianeta dell'amore, e perciò i bambini del Toro hanno fondamentalmente un'indole gentile ed amichevole; tuttavia una volta concepita un'idea, vi si attaccano caparbiamente, male tollerando di essere contrariati ed è molto difficile persuaderli del fatto che hanno commesso un errore. Ma una volta che si sia riusciti a dimostrar loro che hanno torto, l'ardente amore della giustizia e della verità li spingerà a riconoscere i loro errori e a tentare di correggerli. Hanno volontà molto forte e determinata; in questo modo quando si prefiggono uno scopo o decidono di fare una determinata cosa, continuano a lavorarvi con pazienza e perseveranza fino al raggiungimento del successo in quanto hanno intrapreso. Hanno anche buona capacità esecutiva e sono in grado di occupare posizioni direttive quando hanno altre persone alle loro dipendenze.

da "Il Messaggio delle Stelle" di Max Heindel

♉TORO	
21 aprile	22 maggio
Terra	Fisso
Reggente: Venere	
Motto: "Io ho"	
"Chi dimora nell'amore, dimora in Dio" (I Gv. 4:16)	
BASE: Determinazione, Affari mondani	
POSITIVO: Resistenza, Compiutezza, Conservatorismo, Armonia	NEGATIVO: Ostinazione, Polemica



L'Oroscopo del Mese



La situazione in Italia, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Ariete - ♈ nell'anno 2023
Domificazione in Italia - Redatta il 18 Marzo 2023



ella mappa astrologica relativa all'inizio della primavera - che rappresenta il Sole in Ariete e calcolata per la nostra latitudine - si vedono tre aspetti significativi nel "disegno" che i pianeti formano nel cielo.

Troviamo infatti due pianeti che sono i punti focali di due aspetti che abbiamo avuto occasione di analizzare nelle mappe degli scorsi mesi, e cioè il modello planetario denominato "triangolo di Taletè".

Questi due pianeti sono rispettivamente la Luna e Marte. La Luna "scarica" l'opposizione che fa Urano con il segno all'Ascendente, mentre Marte "scarica" un'altra opposizione tra Saturno e il Medio Cielo.

Il terzo pianeta che questo mese mi pare significativo è Plutone, che non solo agisce in singolarità, ma è anche il governatore, con Marte, del segno all'ascendente, cioè il segno dello Scorpione.

Plutone simboleggia il potere che nella sua vibrazione bassa lavora sotterraneamente per mantenerlo a tutti i costi, mentre nella sua ottava superiore diventa capace di grandi trasformazioni atte a far rinascere qualcosa di nuovo dalle proprie ceneri.

Nella mappa dell'entrata del Sole in Ariete, Plutone si colloca nella III Casa (relazioni), settore dove, in questo periodo, potrebbe suggerire una certa difficoltà ad uscire da vecchi schemi, vediamo infatti che i nostri governanti appaiono essere sempre condiscenti verso i poteri che governano il mondo.

Plutone inoltre, come abbiamo visto, ha a sua disposizione più della metà della mappa astrologica, segnalando quindi che in questo periodo ciò che è legato ai Poteri in senso lato, ha la vera e reale supremazia su tutte le decisioni che verranno prese.

Per quanto riguarda Marte, che con Plutone governa il segno all'Ascendente, lo vediamo nel segno dei Gemelli e nell'VIII Casa. Casa che parla anch'essa di trasformazione, quasi rafforzasse quanto detto più sopra relativamente a Plutone,

portandoci alla mente anche quanto stiamo in questo periodo vivendo.

Marte inoltre è in aspetto dissonante (quadratura) al Sole, creando così i presupposti per un entusiasmo che alla fine può portare a desiderare (Sole in V Casa) di fare puntigliosamente sempre di più per dimostrare di essere capaci e all'altezza.

Il Sole poi è in congiunzione a Mercurio. Aspetto questo poco adatto all'ascolto di altre soluzioni o idee.

Va detto inoltre che il Sole è in aspetto di sestile con Plutone rafforzando così, per questo periodo, quanto sopra detto in relazione appunto a Plutone stesso e al potere che esso rappresenta.

Analizziamo adesso la Luna, altro punto focale di un'altra opposizione, quella tra Urano e l'Ascendente. Il luminare notturno è nel segno dei Pesci, segno appena occupato anche da Saturno, e nella IV Casa. Il settore che chiameremmo di "abitazione" del nostro attuale governo risente dell'instabilità lunare oltre che della presenza di Saturno che riflette sempre una privazione ed uno sforzo che inevitabilmente si ripercuoterà anche nel sociale (X Casa) con incertezze e paure per il futuro.

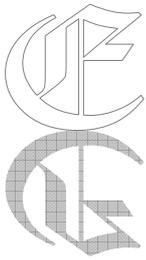
Nel frattempo Giove continua il suo cammino nel segno dell'Ariete, ma nella mappa non forma nessun aspetto, così come Venere che appare solo legata al Nodo Nord. Tutto questo suggerisce che i due pianeti legati alla facilitazione e all'ottimismo, se ne stanno a guardare quasi non potessero interferire nella situazione attuale.

Come sappiano gli astri inclinano, ma non determinano e lasciano sempre a noi, umanità in cammino, il libero arbitrio finale per inserire quel "nuovo" che cambi quanto già storicamente è stato vissuto. Auguriamoci che la nostra parte spirituale possa prevalere, così da evitare soluzioni muscolari portatrici solo di sventure. Proprio per questo la storia, con il suo passato, dovrebbe insegnarci quale strada seguire.

(La mappa a pag. 15)

LA MAPPA MATRIMONIALE - 3

di Elman Bacher

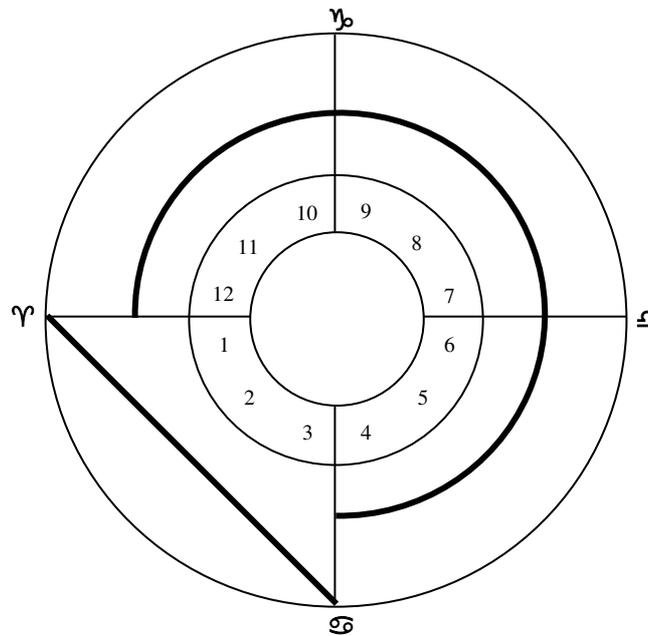


essi non “cadono” (brutta parola!) in braccio all’amore; essi innalzano l’un l’altro in coscienza attraverso la mutua fusione del meglio delle loro qualità. Questa “mutua fusione vibrazionale” è l’archetipo di ciò che è espresso chimicamente nell’azione che chiamiamo rapporto sessuale. Ciascuna delle due “fusioni” sono liberazioni di risorse enormi e sono frequentate da realizzazioni ideali, emozionali, mentali ed essenza spirituale “più intense che mai in precedenza”. La

fusione vibratoria organizza il riconoscimento cosciente del “bisogno di uno dell’altro”. Nella mutualità, alla fine questo porta – secondo l’inclinazione personale – alla decisione di contrarre matrimonio; inoltre, secondo l’inclinazione personale, ciò viene seguito dall’annuncio dell’intenzione. La decisione e l’annuncio sono simbolizzati nel mandala da Capricorno nel punto superiore della ruota: simbolo di concretezza, organizzazione e condensazione – polarità del Cancro.

Lo stato emozionale oggettivizzato dall’annuncio stabilizza l’identità di “promesso sposo” e si dovrebbe aggiungere che, in questa spiegazione “prenatale” il segno del Leone e la quinta Casa – che segue il Cancro – dovrebbero simbolizzare l’amore individualizzato di ciascuna persona per l’altra. Leone è irradiazione d’amore – una questio-

ne individuale; non è scambio d’amore e tutti i “punti d’identità” del mandala cardinale sono tali perché si riferiscono a “relazioni



per complementazione”; una “madre” è tale in relazione al “figlio” e un “fratello” è tale in relazione ad un altro fratello o sorella; il Capricorno di questo simbolo è l’identità oggettivata di Leone-Bilancia individuale e mutuo, “l’amare e l’essere amati”. Nella nostra tradizione un anello viene dato dall’uomo alla donna come “drammatizzazione” della sua coscienza d’idealità innalzata, il cui potere è simbolizzato dalla brillante bellezza del gioiello – di solito un diamante, che è il gioiello simbolo del Sole. Questo anello – talvolta due – e quello usato nella cerimonia nuziale non è mai, come credono alcuni, un simbolo di asservimento o di schiavitù da parte della donna; esso è sempre, essendo un cerchio, simbolo di perfetto adempimento di un perfetto scambio in una perfetta unione. La mutua decisione, presentazione e accettazione dell’anello, l’annuncio

formale e il primo piano per il momento e il luogo della cerimonia nuziale sono riassunti nel punto del Capricorno. L’Acquario di questo quarto quadrante da Ariete simbolizzerebbe l’irradiazione di inviti alle persone che amano e sono amate e apprezzate dalla coppia di promessi sposi; l’estensione d’amore ai membri della famiglia e agli amici; i genitori possono sentire di “star perdendo i propri figli” ma in effetti essi stanno, per la fratellanza dell’Acquario, guadagnando “un fratello e una sorella minore”. La giovane coppia, al matrimonio, diviene membro di una fratellanza di mariti e mogli, e, in seguito, di padri e madri – di cui i propri genitori sono “membri più anziani”.

L’ultima fase di questo periodo “prenatale” del matrimonio dovrebbe essere il segno dei Pesci nel suo significato rigeneratore – simbolo di fede e idealità. Sposarsi significa affermazione della propria presa di coscienza del bene e del bello e significa anche una volontà di contribuire alla Vita con le proprie risorse al Bene e al Bello. I Pesci del mandala simbolizzano la cerimonia nuziale come un simbolo drammatizzato della più profonda e più sentita realizzazione della gioia, ispirazione e amorevolezza umane. La bellezza artistica dei vestiti e degli abiti da cerimonia, i fiori e la musica simbolizzano la spinta dell’Umanità a raggiungere ed esprimere realizzazioni di eterna bellezza – la manifestazione perfezionata.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

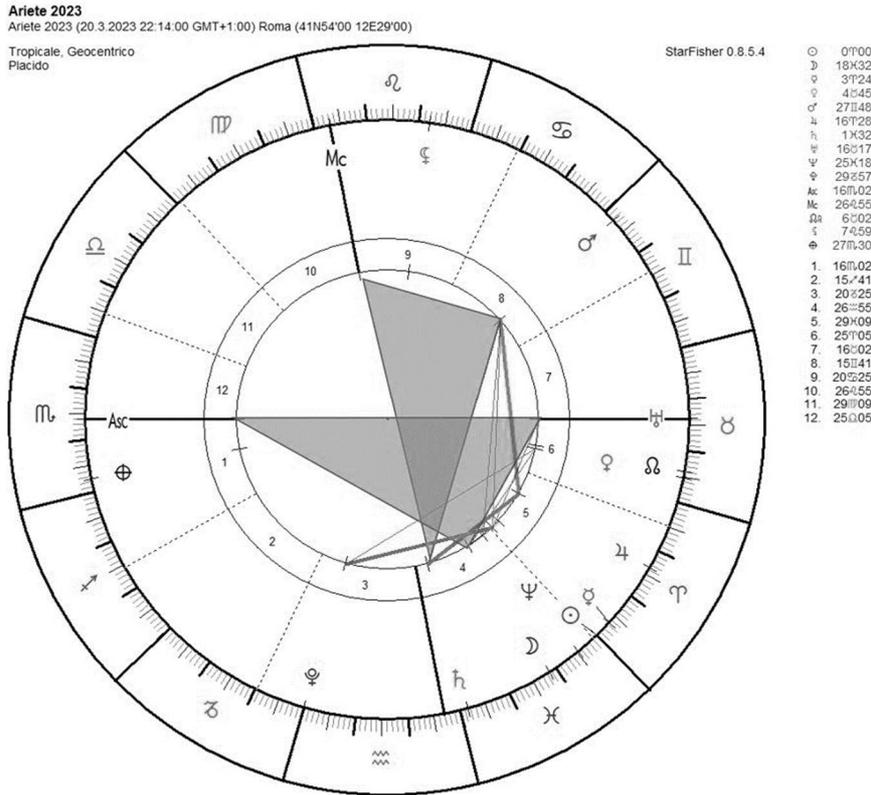
"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi: se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
 Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (dal libro "Stimato Amico"):

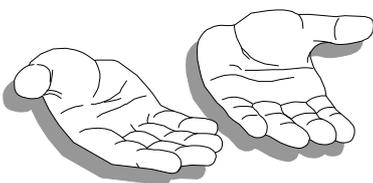
2 aprile	16 aprile	23 aprile	30 aprile	7 maggio
Lettera 5	Lettera 41	Lettera 18	Lettera 30	Lettera 19

DATE DI GUARIGIONE APRILE 2023 – ore 19:30
 mercoledì 5 mercoledì 12 martedì 18 martedì 25

MAPPA DI APRILE 2023 (vedi pag. 13)



SALDO DI CASSA



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci e amici di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 28 Febbraio 2023 il saldo liquido di Cassa è di € 336,93

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>